


 febbraio 2018

Calendario liturgico

2 VENERDÌ: PRESENTAZIONE DEL SIGNORE.

- Giornata per la vita Consacrata.
- Adorazione del primo venerdì del mese.

4 DOMENICA: V DEL TEMPO ORDINARIO

- Giornata per la Vita.

6 MARTEDÌ

- San Paolo Miki e Compagni, martiri.

10 SABATO

- Santa Scolastica, vergine.

11 DOMENICA: VI DEL TEMPO ORDINARIO

14 MERCOLEDÌ DELLE CENERI

- S. Messe alle ore 8.00, 9.30, 15.00, 18.30.
- Giornata di digiuno ed astinenza dalle carni.

18 DOMENICA: I DI QUARESIMA

22 GIOVEDÌ

- Cattedra di San Pietro.

23 VENERDÌ

- S. Policarpo, vescovo e martire.
- Astinenza dalle carni e così ogni venerdì fino al Venerdì santo.

25 DOMENICA: II DI QUARESIMA

➤ Ogni venerdì di Quaresima, alle ore 16.30 in Duomo:
VIA CRUCIS.

Lettera in redazione

Rev. Mons. Bazzichetto, sono un opitergino che, per i casi della vita, vive da moltissimi anni in un luogo diverso dal mio paese natale. Da lungo tempo ricevo regolarmente il Dialogo che attendo sempre con interesse e con una malcelata nostalgia. Ogni qualvolta il portalettere mi consegna il giornale ed io mi accingo a sfogliarlo, vengo sommerso da una marea di ricordi che mi accompagneranno sempre. Rivedo il vecchio volto della città, molto cambiata, mi tornano alla mente vari personaggi che hanno segnato l'andare lento del vivere quotidiano.

Quante e quali ondate di ricordi mi sommergono. Ogni paese, ma Oderzo in particolare, ha un'identità specifica da custodire e da salvaguardare. La ringrazio per continuare la tradizione del Dialogo che ci permette di rimanere saldamente ancorati ai nostri luoghi.

Giorgio Molena

La lettera di Giorgio Molena è un prezioso riconoscimento del servizio che la Parrocchia di Oderzo svolge da tanti anni con notevole impegno di energie.

Don Pierpaolo



Il Santo del mese

a cura di Giuliano Ros

Tzouliána (285-305 d.C.), vergine cristiana nata a Nikomédeia (Bitinia) e martirizzata durante la persecuzione dell'imperatore Massimiano per essersi rifiutata di sposare il prefetto della città Eulogio finché "questi non avesse abbracciato la Fede cristiana". Incarcerata, subì atroci supplizi (con le verghe, il piombo fuso e la ruota) e infine il martirio per decapitazione (Jacopo da Varazze).

Culto tipicamente medievale, a Santa Giuliana vennero dedicate nell'Alto Veneto le cappelle castrensi *intra muros* del castello di Belluno (edificate nel 1237 e distrutte nel XIX secolo) e del castello di Mis a Regolanova (pieve di Sospirolo), "orientata con tipologia dell'abside arcaica" (G.S. Manera), meta dei devoti provenienti dalle valli agordine "per poter assistere alle celebrazioni liturgiche in suo onore" e "di coloro che soffrivano il mal di pancia per ottenere la grazia della guarigione" (T. Conte). In Friuli meritano una visita la cappella del castello di Aviano (diocesi di Concordia) e l'oratorio di epoca quattrocentesca (ma pesantemente rimaneggiata nel Settecento) di Coderno/Codèr (diocesi di Udine), che presenta una particolare lavorazione della volta del coro "con

Santa Giuliana (16 febbraio)

figure disposte secondo un preciso ordine gerarchico" che richiama l'architettura delle chiese della Carnia (C. Rinaldi).

I suoi attributi iconografici sono la palma (simbolo del martirio) e il diavolo incatenato che, secondo la leggenda, in carcere cercava di istigarla a conceder-

in piedi alle sue spalle" (C. Falsarella). Nel santuario di San Vittore ad Anzù (Feltrino) la santa è effigiata su un affresco del XIV secolo "ieratica e regale" con uno spadone e in veste lunga con fasce oblique (A. Minella), mentre nella parrocchiale di Cesiomaggiore/Çes è ritratta assieme a santa Corona in una pala d'altare del 1606 "con un ormai invisibile diavolo alla catena" dal pittore feltrino Paolo dal Pozzo (T. Conte). Scene della vita della santa si trovano nella suddetta chiesa di Aviano ove, assieme a una sacra conversazione (*Madonna con il Bambino tra i santi Nicola, Dorotea, Giuliana, Caterina, Apollonia e Gregorio*), è stata riprodotta dal pittore carnico Gianfrancesco del Zotto da Socchieve l'*Uccisione da parte del prefetto di Nicomedia di un gruppo di persone convertite al cristianesimo da santa Giuliana*, entrambe opere del 1507.

Nel lunario veneto il giorno di Santa Giuliana rientra tra i "climaterici", in quanto segnala il tempo che seguirà nei futuri quaranta giorni (*cuarentia*), sulla base del fatto che "se fa bel el dì de Santa Uliàna, el témp el va na lana" (le speranze nella bella stagione sono ben riposte), nonostante che "a Santa Uliana el fret se rufiàna", sembra resistere facendosi più "sottile" (D. Coltro).



Antonio Zago, Santa Giuliana (1503)
Chiesa S. Trinità di Cappella (TV)

si al marito pagano. Nella nostra diocesi possiamo ammirare un affresco devozionale nella chiesa della Santissima Trinità (Mattarella) a Cappella, opera di Antonio Zago (1503) che la rappresenta "come un'affascinante principessa con capigliatura fulva e sguardo assorto" mentre "trattiene la catena con cui ha imprigionato il Diavolo, figura cupa dalle lunghe corna che sta

70 anni di Matrimonio

Cari nonni Antonio ed Emma,

avete raggiunto una tappa importante nella nostra vita assieme.

Grazie per essere il punto di riferimento della nostra famiglia.

Grazie per l'esempio che ci donate nel saper essere felici delle piccole cose, nell'essere semplici, nell'essere famiglia affrontando le gioie e la difficoltà.

Grazie al Signore per averci dato questa gioia.

Grazie di cuore a voi!

La vostra famiglia

